



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 7 del 14/01/2011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2010, n. 2753

Approvazione definitiva del “DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis)”

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione regionale e di Area Vasta e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:”L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 -Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio. In particolare il DRAG determina (art. 4, comma 3, LR 20/2001):

- a) il quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della Regione;
- b) gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) di cui all'art. 15;
- c) lo schema dei servizi infrastrutturali di interesse regionale.

L'art. 5, comma 10 bis della medesima Legge Regionale n. 20/2001, come modificato dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, precisa che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, con la consulenza scientifica e il coordinamento organizzativo del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, conformemente a quanto disposto dalla convenzione di cui al Protocollo n°554/AST del 5 dicembre 2006, stipulata tra la Regione Puglia e lo stesso Dipartimento ai fini del completamento della lett. b del DRAG, ha elaborato lo schema del DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) - CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE) (di seguito nominato “Criteri”), finalizzato a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti di questo strumento urbanistico (PUE).

Il documento è stato elaborato a partire dalle indicazioni programmatiche dell'Assessore all'Assetto del Territorio, Prof. Angela Barbanente, in stretta collaborazione tra il Settore Assetto del Territorio della Regione Puglia, diretto dall'Arch. Piero Cavalcoli, e il Dipartimento ICAR.

Viste le risultanze:

- della Conferenza programmatica regionale del 29 maggio 2009, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 1 della Legge regionale 27 luglio 2001, n.

20, per garantire il più ampio coinvolgimento della intera comunità regionale nella definizione dei programmi, obiettivi e suscettività socio-economiche del territorio. Durante la Conferenza, che ha visto un'ampia partecipazione e il coinvolgimento attivo dei soggetti invitati, è stato ampiamente illustrato e discusso il lavoro svolto e sono state condivise le parti dei "Criteri" da sviluppare e approfondire. Queste riguardano, in particolare, l'ambito di applicazione, le procedure attuative, gli indicatori di qualità ambientale, nonché la opportunità di riarticolare i contenuti con la predisposizione di appendici e di fornire istruzioni tecniche per la predisposizione degli elaborati. Tali temi sono stati oggetto di specifico sviluppo e approfondimento, determinando la integrazione e la parziale rielaborazione del documento;

- della Conferenza di servizi avviata il 30 luglio 2009 e conclusa il 02 settembre 2009 alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni statali, fornendo contributi utili ai fini dell'acquisizione preventiva delle manifestazioni di interesse, secondo quanto previsto dall'art. Art. 5, comma 2 della Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20;

- della relazione istruttoria redatta dal Settore Assetto del Territorio allegata alla Deliberazione della Giunta Regionale n°1824 del 06.10.2009.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n°1824 del 06.10.2009, con cui si è preso atto dello Schema di ;

Visto il parere favorevole espresso dalla V Commissione consiliare regionale con Atto di Consiglio n°694 del 12/10/2009 sulla suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n°1824 del 06.10.2009;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2009, n. 2589, con cui è stato adottato lo Schema del "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Criteri per la Formazione e la Localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis)". Tale schema è stato pubblicato sul BURP n°10 del 18-01-2010 e dell'avvenuta pubblicazione è stato dato avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n° 40 del 18 febbraio 2010 nonché su "La Gazzetta del Mezzogiorno" dell'11 febbraio 2010.

Visto che a seguito di tale procedura, ai sensi della L.R. 20/2001 art. 5 commi 5-6-7, sono pervenute le proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni seguenti, nei termini di 60 giorni previsti dalla stessa L.R. 20/2001:

---

numero MITTENTE

---

1 Associazione S.E.S.A.

---

Con relazione dell'Ufficio Pianificazione regionale e Osservatorio sulla qualità del Paesaggio del Servizio Assetto del Territorio di cui al Prot. n. 7194./AST dell'8/11/2010, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1), a cui si rimanda, dette proposte di integrazione, indicazioni e osservazioni sono state esaminate con accoglimento o rigetto. Conseguentemente sono state apportate modifiche ed integrazioni allo schema degli "Indirizzi" già adottato con la citata Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2009, n. 2589. Il testo degli "Indirizzi" modificato si allega al presente provvedimento come parte integrante (allegato 2).

I "Criteri", finalizzati a offrire ai Comuni disposizioni, indicazioni e suggerimenti volti a migliorare la qualità degli insediamenti progettati mediante strumenti urbanistici esecutivi, in coerenza con una serie di atti normativi e regolamentari approvati dalla Regione Puglia con le medesime finalità, assumono come principale principio ispiratore quello della sostenibilità dello sviluppo, che implica la necessità di coniugare in una visione integrata le tre dimensioni fondamentali e inscindibili della sostenibilità, ovvero

quelle ambientale, economica e sociale.

Questa articolazione del principio della sostenibilità dà forma all'intero documento dei Criteri, nella convinzione che la sommatoria non banale di queste componenti produca assetti di qualità, ovvero rispettosi delle risorse, contestualizzati ed equi.

I "Criteri" si articolano in cinque parti articolate come di seguito indicato.

## Parte I - Indirizzi per la formazione dei Piani Urbanistici Esecutivi nel quadro normativo regionale

Finalità e ambito di applicazione

Tipologie di Piani Urbanistici Esecutivi, dai piani tradizionali ai programmi integrati di rigenerazione

Rapporti con il Piano Urbanistico Generale

Rapporti con la pianificazione di bacino

Rapporti con la pianificazione paesaggistica

Rapporti con la normativa antisismica

Processo di formazione

Condizioni per l'avvio

Iter di formazione e validità

Attuazione

## Parte II - Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano

Introduzione: sostenibilità e qualità nel PUE

La prospettiva ecologica

Fattori climatici e ambientali del sito

Previsioni di trasformazione e localizzazione delle funzioni

Progettazione climatica degli spazi urbani

Criteri generali Analisi bioclimatica e progettazione degli spazi aperti

Il contributo della vegetazione alla definizione degli spazi aperti

Alcuni principi di gestione ecologica delle urbanizzazioni primarie

Approfondimenti

Strategie progettuali di dettaglio per il controllo della radiazione solare

Criteri per la progettazione del verde e per la scelta delle essenze

La prospettiva morfologica

Dal PUG al PUE: contesti e morfologie urbane

Contesti urbani storici

Contesti urbani consolidati e in via di consolidamento

Contesti urbani da riqualificare

Progettazione morfologico-funzionale

Criteri generali

Contestualizzazione dell'intervento: i segni del territorio, le invarianti strutturali, i contesti e le preesistenze

Caratteri del disegno di suolo: lo spazio pubblico, la mobilità, l'"attacco a terra" degli edifici

Approfondimenti: contesti periferici e marginali

Problematiche ricorrenti

Obiettivi progettuali: casi esemplificativi

Elementi di sintesi

Dal PUG al PUE: continuità e integrazione

Struttura e contenuti del PUE

L'analisi del sito e del contesto

Il metaprogetto

Il progetto

Appendice I: Morfologie ricorrenti nel sistema insediativo pugliese  
Appendice II: Orientarsi tra le linee guida per la progettazione dei PUE

### Parte III - Criteri per agevolare la fattibilità e per realizzare la perequazione urbanistica

Premessa

La perequazione urbanistica

La perequazione

Ambito di intervento della perequazione

Tipologie di modelli perequativi

Efficacia della perequazione e mercato immobiliare

La fattibilità delle iniziative

Dal principio alla prassi: l'implementazione della perequazione urbanistica

Indagini di base e individuazione delle condizioni di fatto e di diritto dei suoli

Delimitazione degli ambiti omogenei per condizioni di fatto e di diritto, studio delle potenzialità degli ambiti e suddivisione degli ambiti omogenei in classi

Attribuzione a ciascuna classe di suoli degli indici di edificabilità e degli altri parametri perequativi

Delimitazione dei comparti perequativi e calibrazione delle modalità di attuazione del meccanismo perequativo

La compensazione urbanistica

Finalità e prerogative della compensazione

Riferimenti normativi principali

Schemi compensativi e problematiche associate

L' "equivalenza" tra le risorse da permutare

### Parte IV - Criteri per favorire la partecipazione alla formazione delle scelte di assetto

Premessa

Alcuni interrogativi e problematicità

La partecipazione nel quadro normativo regionale

Il ruolo della partecipazione nei Piani Urbanistici Esecutivi

Uno schema operativo

### Parte V - Contenuti degli elaborati del PUE

Premessa

Contenuti degli elaborati

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate:

- vista la Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio, e successive modifiche e integrazioni;

- vista la relazione del Ufficio Pianificazione regionale e Osservatorio sulla qualità del Paesaggio del Servizio Assetto del Territorio di cui al Prot. n. 7194./AST dell'8/11/2010, (allegato 1), con la quale sono state esaminate le proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni, tutte pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, con accoglimento o rigetto delle stesse;

- visti i contenuti del "DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE)" come integrati a seguito dell'esame delle proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni, pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, - allegato n. 2.

Si propone alla Giunta regionale l'approvazione definitiva del , agli atti del Servizio Assetto del Territorio e parte integrante della presente Delibera (Allegato n°2), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2009, n. 2589, come modificato in base alle proposte di integrazione, alle indicazioni e alle osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5.

Resta inteso che l'approvazione definitiva di detti "Indirizzi" seguirà le procedure previste dalla L.R. n.20/2001.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di fare propria ed approvare la relazione dell'Ufficio Pianificazione regionale e Osservatorio sulla qualità del Paesaggio del Servizio Assetto del Territorio di cui al Prot. n. n. 7194./AST dell'8/11/2010, parte integrante del presente provvedimento (allegato 1), con la quale sono state esaminate tutte le proposte di integrazione, le indicazioni e le osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, con accoglimento o rigetto delle stesse;
- di approvare definitivamente il , agli atti del Servizio Assetto del Territorio e parte integrante della presente Delibera (Allegato n°2), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2009, n. 2589, come modificato in base alle proposte di integrazione, alle indicazioni e alle osservazioni pervenute durante i sessanta giorni previsti dalla L.R. 20/2001, art. 5 comma 5, di cui si condividono i contenuti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dandone avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nonché su un quotidiano diffuso in ciascuna provincia, come previsto dall' art. 5, comma 9, della L.R. n. 20/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

